

Economia

PIAZZA AFFARI

| | Valore | % |
|-----------------------|------------|-------|
| FTSEMIB | 19.930,200 | -1,49 |
| FTSE Italia All Share | 21.741,460 | -1,45 |
| FTSE Italia Mid Cap | 34.263,890 | -1,35 |
| FTSE Italia Star | 35.873,250 | -0,63 |

I migliori

| | Valore | var. su rif. |
|-----------------|--------|--------------|
| 1) Orsero | 6,500 | 22,64 |
| 2) Landi Renzo | 0,790 | 20,80 |
| 3) Indel B | 17,550 | 9,69 |
| 4) K+S AG | 7,070 | 9,31 |
| 5) Cellularline | 5,380 | 5,08 |

I peggiori

| | Valore | var. su rif. |
|------------------------|--------|--------------|
| 1) Trevi | 0,029 | -17,43 |
| 2) Air France Klm | 5,630 | -9,13 |
| 3) Wld Unibail-Rodamco | 67,880 | -7,27 |
| 4) I Grandi Viaggi | 1,060 | -7,02 |
| 5) Airbus | 76,480 | -6,97 |

BORSE ESTERE

| | NEW YORK | Dow Jones | 27.328,020 | -0,89 |
|--|-------------|------------|------------|-------|
| | NEW YORK | Nasdaq | 9.953,235 | -0,31 |
| | LONDRA | FTSE 100 | 6.335,220 | -2,11 |
| | FRANCOFORTE | Dax 30 | 12.617,990 | -1,57 |
| | PARIGI | Cac 40 | 5.095,110 | -1,55 |
| | TOKYO | Nikkei 225 | 23.091,029 | -0,38 |
| | ZURIGO | SMI | 10.184,820 | -0,32 |

CAMBI

| | DOLLARO | Americano | 1,129 | 0,08 |
|--|----------|-------------|---------|-------|
| | STERLINA | Inglese | 0,891 | -0,06 |
| | FRANCO | Svizzero | 1,077 | -0,84 |
| | YEN | Giapponese | 122,140 | -1,03 |
| | DOLLARO | Australiano | 1,627 | 0,69 |
| | DOLLARO | Canadese | 1,519 | 0,40 |
| | CORONA | Danese | 7,457 | 0,02 |

I NUOVI EQUILIBRI DEL CREDITO

Intesa-Ubi, l'Antitrust mette i paletti

L'Authority chiede modifiche per autorizzare l'Ops. Le audizioni il 18 giugno

Cinzia Meoni

■ L'Antitrust tira il freno all'Ops di Intesa Sanpaolo su Ubi Banca; nozze che hanno invece già ricevuto il via libera della Bce e di Bankitalia anche per il consolidamento del settore. Il Garante, al termine della prima parte dell'istruttoria, ha rilevato come l'offerta pubblica di scambio su Ubi non sia allo stato «suscettibile di autorizzazione». Si tratta comunque di una valutazione preliminare «in ordine alle possibili criticità concorrenziali dell'operazione di concentrazione» ha ribadito l'Authority presieduta da Roberto Rustichelli, precisando però come «nessuna decisione è stata ancora assunta sulla compatibilità dell'operazione con le regole della concorrenza».

Fonti vicine a Ca' de Sass notano come, a questo punto, si apra un dialogo e un percorso condiviso con l'Authority per individuare «meccanismi condivisi» che consentano di superare le problematiche emerse. Le parti possono presentare memorie fino al 15 giugno e il 18 è in calendario un'audizione, al termine della quale, il procedimento entrerà nella fase finale per arrivare a una decisione entro luglio.

In Piazza Affari intanto il gruppo guidato da Carlo Messina ha perso il 4,6%, a 1,72 euro, mentre Ubi il 5% a 2,87 euro.

Stando alla comunicazione delle risultanze istruttorie la concentrazione derivante dall'integrazione dei due gruppi sarebbe elevata: tra l'altro sarebbero state individuate 639 aree critiche nel mercato della

8,6%

Parvus Am, società di gestione di Edoardo Mercadante è salita dal 5 all'8,6% di Ubi Banca

raccolta bancaria, 782 negli impieghi alle famiglie e 218 negli impieghi alle pmi. La prevista cessione di 400-500 filiali di Ubi non sarebbe quindi in grado di superare una simile concentrazione per l'indeterminatezza del perimetro, l'incertezza sulla effettiva attuazione della cessione



ne in assemblea (qualora l'Ops raccolga il 50% più una azione) e l'inefficienza della previsione in alcune aree del territorio.

Al di là delle tematiche relative alla concorrenza, la vicenda si fa di giorno in giorno più complessa e si intreccia ad altre partite in corso a Piazza Affari. Anche per questo sale l'attenzione del mercato sulle risultanze

dell'Antitrust, da cui emergono le preoccupazioni di Unicredit alla creazione di un nuovo polo «suscettibile di impattare negativamente la concorrenza sotto diversi aspetti», la sostanziale indifferenza di Poste Italiane e, ancora una volta, le diverse visioni sul ruolo di Ubi Banca nell'industria del credito.

Se da un lato il gruppo guidato da Victor Massiah ha rivendicato di «aver valutato, a livello progettuale, la possibilità di procedere a forme di aggregazione con altri istituti bancari di medie dimensioni (Mps, Bper e Bpm) e in particolare con Bper», dall'altro Ca' de' Sass ha rimarcato come il piano industriale che il gruppo di Massiah ha presentato lo stesso giorno del lancio dell'Ops sia «stato concepito in ottica stand alone» e che quindi, all'epoca, Ubi Banca non aveva individuato uno specifico partner.

Tra gli interessati di cui manca ancora una posizione ufficiale sull'Ops c'è Parvus Am, società di gestione di Edoardo Mercadante con sede a Londra entrata tre anni fa in Ubi e che tra novembre e marzo è salita dal 5 all'8,6% del capitale e il sindacato degli azionisti di Ubi (al 7,9% del capitale) da cui recentemente si è svincolato Lucchini (allo 0,6% del capitale) interessato all'offerta. Assenze che si notano ancora di più considerando l'aperta opposizione all'Ops del Car, il patto storico di Ubi, che in caso di successo dell'operazione promossa da Intesa scenderebbe da poco meno del 20% al 2% circa del capitale.



LA GUERRA DELL'ACCIAIO

Il governo boccia il piano Arcelor Ed entrerà nell'Ilva

■ Il governo tenta la carta dell'empatia per non esasperare il clima con i sindacati sul caso Ilva. Nel corso dell'incontro con le sigle dei metalmeccanici Fim Fiom e Uilm, in coincidenza con lo sciopero indetto dalle stesse sigle ieri, il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli (in foto) ha di nuovo bocciato duramente il piano di Arcelor Mittal. «L'accordo sindacale è parte integrante. Non c'è da parte del governo nessuna intenzione di portare avanti la proposta di Mittal», ha assicurato intervenendo al tavolo.

In sostanza il governo intende non rinunciare all'accordo di marzo. E il piano presentato giorni fa dal gruppo siderurgico è «inaccettabile» perché prevede tagli ai livelli occupazionali e minori investimenti. Patuanelli si era già espresso in questo senso. La novità di ieri sono i toni particolarmente duri del ministro dell'Economia Roberto Gualtieri: «Se il nuovo piano significa che la controparte ha modificato le proprie intenzioni ne trarremo le debite conseguenze». Occorrerà valutare l'impatto della crisi da Covid (il piano di Arcelor aveva questo obiettivo), ma «senza mettere in discussione gli obiettivi ambiziosi di marzo scorso. Ognuno si deve prendere le proprie responsabilità».

Scontato l'intervento del pubblico. «Non possiamo retrocedere rispetto alla produzione siderurgica italiana: lo Stato farà la sua parte», ha riferito Patuanelli al tavolo. Bocciature del piano sono arrivate anche da parte del ministro del Lavoro, Nunzia, Catalfo. Anche i commissari straordinari sono in rotta: il piano è in aperta «violazione degli impegni presi a marzo» per Alessandro Danovi. I sindacati intanto sono sulle barricate. Arcelor Mittal Italia «ha stracciato l'accordo del 6 settembre 2018 fatto con il sindacato e quello del 4 marzo fatto con il governo e altrettanto farà con quello inviato il 5 giugno», ha attaccato Marco Bentivogli, segretario generale Fim Cisl, al termine dell'incontro sull'ex Ilva. «Far slittare dal 2023 al 2025 come traguardo per ambientalizzazione e piena occupazione non solo inaccettabile ma è anche solo teorico, perché inconsistente sul piano degli investimenti e discutibile dal punto di vista dell'efficacia per il rilancio produttivo».

RE

EQUILIBRI

L'accordo con Bper non basta. Il giallo del silenzio del fondo Parvus

TitanMet S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497 c.4, da parte di Kyklos S.p.A.

Sede legale in Milano, Corso Monforte 7
Capitale sociale sottoscritto Euro 946.060,67 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 0849720156
Sito Internet: www.titanmet.it ("Sito Internet")

Errata Corrige - Integrazione convocazione Assemblea

Milano, 9 giugno 2020 - Con riferimento all'Assemblea di TitanMet S.p.A. (di seguito "Società" o "TitanMet"), già convocata - mediante avviso pubblicato in data 26 maggio 2020 sul sito internet della Società e sul quotidiano "Il Giornale" - per il giorno 26 giugno 2020 in unica convocazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di correggere, a sensi del novellato art. 123-bis del T.U.F., l'avviso di convocazione dell'assemblea, relativamente alle deliberazioni assembleari sulla remunerazione. Pertanto il suddetto avviso di convocazione è integrato con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- relazione sulla politica di remunerazione per l'esercizio 2020 (deliberazione vincolante, art. 123-bis, comma 3-ter, T.U.F.)
- relazione sui compensi corrisposti per l'esercizio 2019 (deliberazione non vincolante, art. 123-bis, comma 6, T.U.F.)

La presente Errata Corrige è pubblicata sul quotidiano "Il Giornale" in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 T.U.F. Si informa che l'avviso di convocazione dell'Assemblea così integrato unitamente alle relazioni illustrative ex art. 125-ter del T.U.F. saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede della Società e sul sito internet della Società (www.titanmet.it).

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Dott. Francesco Bottone

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI
MESSINA - Via G. La Farina n. 263

AVVISO DI GARA

E' indetta procedura aperta, in unico lotto, da espletarsi in modalità telematica tramite piattaforma aziendale, per la fornitura quinquennale in service di un sistema analitico per la determinazione dell'HPV-DNA occorrente all'U.O. Screening Cervico Carcinoma dell'ASP di Messina. Valore presunto di gara nel quinquennio: € 2.400.000,00, oltre IVA. Offerte entro le ore 10.00 del 07.07.2020. Gli atti di gara sono visionabili sul sito www.asp.messina.it (sez. Bandi di gara). Il Direttore della U.O.C. Provveditorato: Dott.ssa Tiziana Ciuci

FIRENZE FIERA S.p.A.
Convocazione Assemblea Ordinaria del Soci

E' convocata per il 25/06/2020 alle ore 8/00 in 1ª convocazione e per il giorno 30/06/2020 alle ore 15/00 in 2ª convocazione presso la sede della società Piazza Adua l'Assemblea Ordinaria dei Soci che, avvalendosi delle misure straordinarie di cui all'art. 106 del D.L. 17.03.2020 n. 18 (c.d. Cura Italia) in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso e delle relative disposizioni normative, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: - bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019; - nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020-2022 e determinazione del relativo compenso; - nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022 e determinazione del relativo compenso.

Il Presidente - Leonardo Bassilichi

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando Artiglieria
Direzione di Intendenza
Sede: Via Principe di Napoli n. 59
00062 Bracciano (RM)

CIG 82280322CE

E' stata aggiudicata la gara per l'affidamento in concessione a terzi della gestione dell'Organismo di Protezione Sociale del Comando Artiglieria e connessi multiservizi, ai sensi degli art. 164 e seg. del D.Lgs. n. 50/2016 mediante l'istituto della permuta. Impresa aggiudicatrice: ditta FD srl, P.IVA 07036751217, via Iervolino, 21 Poggionarino (NA). Importo in controprestazione per ciascun anno di affidamento € 27.300,00. Trasmissione alla GUUE in data 28 maggio 2020. Documenti disponibili su www.acquistinretepa.it e www.esercito.difesa.it. Il Responsabile del Procedimento Tenente Colonnello Lucio Severino

CNR - DIPARTIMENTO SCIENZE
FISICHE E TECNOLOGIE DELLA
MATERIA

AVVISO DI GARA
CIG 8306677685

Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa per fornitura, installazione, configurazione e avvio operativo di attrezzature scientifiche e tecnologiche consistenti in nodi di calcolo, storage, rete. Entità appalto € 807.540,98 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 07/07/2020 ore 13.00. Documentazione integrale disponibile su www.urp.cnr.it. Invio alla GUUE: 29/05/2020.

IL RUP - DANILIO IMPERATORE
ANTONUCCI